



24.6.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 0863/2005, presentata da Mike Dailly, cittadino britannico, sulla violazione delle norme UE sugli appalti da parte dell'Esecutivo scozzese e del comune di Glasgow

1. Sintesi della petizione

Il firmatario sostiene che nel 2003 il comune di Glasgow ha e venduto una serie di importanti servizi e attività commerciali alla Glasgow Housing Association Ltd (GHA Ltd). Afferma inoltre che, ai sensi della normativa UE sugli appalti pubblici, tali transazioni avrebbero dovuto essere oggetto di una gara d'appalto aperta ai partecipanti dell'intera Unione europea, dato che GHA Ltd è una Registered Social Landlord (società registrata presso l'ente per gli alloggi). Il firmatario invita la commissione per le petizioni a chiedere l'intervento della Commissione.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 9 febbraio 2006. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 192, paragrafo 4, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 12 maggio 2006

"I. Introduzione

Il firmatario sostiene che il 7 marzo 2003 il comune di Glasgow ha creato e venduto una serie di importanti servizi e attività commerciali alla Glasgow Housing Association Ltd (GHA Ltd). A suo avviso, i servizi di riparazione e mantenimento per un notevole numero di case di proprietà privata sono stati ceduti ad una società controllata della GHA Ltd. Il firmatario aggiunge che un considerevole numero di esercizi commerciali e centri di vendita al dettaglio sono stati trasferiti dal Comune di Glasgow alla GHA Ltd.

II. La denuncia

Secondo il firmatario, le suddette transazioni avrebbero dovuto essere oggetto di una gara d'appalto competitiva aperta a tutta l'Europa. Poiché ciò non è avvenuto, è possibile che i cittadini UE ricevano servizi scarsi ed un rapporto prezzo-qualità sfavorevole. Il firmatario sostiene che provvedimenti simili a quelli di Glasgow possano essere introdotti anche in altre città, tra cui Edimburgo. Alla luce di quanto sopra, il firmatario ritiene di poter chiedere un intervento da parte della Commissione.

III. Osservazioni della Commissione sulle argomentazioni della petizione

La questione sollevata dal firmatario è connessa a due recenti denunce giunte alla Commissione e registrate con numero 2006/4035. Tali denunce riguardano inoltre la GHA e la cessione di alloggi popolari che sta avvenendo a Glasgow. I servizi della Commissione necessitavano di maggiori e più dettagliate informazioni su tali cessioni. Pertanto hanno inviato una lettera alle autorità del Regno Unito chiedendo spiegazioni in merito alle diverse azioni intraprese per la cessione degli alloggi e al modo in cui esse si relazionano alle norme comunitarie in materia di appalti pubblici. La Commissione non ha ricevuto, ad oggi, le informazioni richieste. Non appena le perverranno, le esaminerà attentamente e deciderà gli opportuni passi da compiere nell'ambito della procedura.

IV. Conclusioni

La Commissione garantisce al firmatario che è impegnata in un attento monitoraggio delle questioni relative alla cessione di alloggi popolari tra proprietari di immobili per verificare se vi siano delle violazioni delle norme comunitarie in materia di appalti pubblici. La Commissione sarebbe lieta di ricevere ulteriori informazioni in possesso del firmatario che potrebbero contribuire alle sue attuali indagini."

4. Risposta complementare della Commissione, ricevuta il 1 giugno 2007

"Come spiegato nella precedente comunicazione, la questione sollevata dal firmatario è connessa a due denunce giunte alla Commissione e registrate con numero 2006/4035.

Come precedentemente indicato, i servizi della Commissione necessitavano di maggiori e più dettagliate informazioni sulla cessione di alloggi popolari a Glasgow. A tale proposito, i servizi della Commissione hanno inviato una lettera alle autorità del Regno Unito chiedendo spiegazioni in merito alle diverse azioni intraprese per la cessione degli alloggi popolari a Glasgow e il modo in cui esse si relazionano alle norme comunitarie in materia di appalti pubblici. La voluminosa risposta delle autorità del Regno Unito è pervenuta nell'ottobre 2006 ed è da allora in fase di valutazione da parte dei servizi della Commissione. Il 3 maggio 2007 si è svolto un incontro con le autorità competenti del Regno Unito per discutere e chiarire l'ampia varietà di questioni giuridiche e di fatto apparentemente coinvolte in questo caso. I servizi della Commissione dovrebbero essere successivamente in grado di decidere quali siano gli opportuni passi da compiere nell'ambito della procedura.

La Commissione esprime gratitudine per le ulteriori informazioni fornite fino ad oggi dal firmatario e che potrebbero rivelarsi senz'altro utili ai fini delle indagini della Commissione."

5. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 giugno 2010

"Come già indicato nelle precedenti comunicazioni, la questione sollevata dal firmatario risultava correlata alla denuncia registrata al n. 2006/4035, che al momento era oggetto delle prime fasi di indagine e vedeva il coinvolgimento del comune di Glasgow ('GCC' – Glasgow City Council) e della Glasgow Housing Association ('GHA'), una Registered Social Landlord, società registrata presso l'ente per gli alloggi e, in quanto tale, di diritto pubblico. Tuttavia, come spiegato dinanzi alla commissione per le petizioni il 22.11.2007, successivamente alla valutazione delle voluminose informazioni fornite dalle autorità del Regno Unito, si è svolta una riunione per discutere e chiarire i numerosi aspetti di fatto e di diritto che apparentemente esistevano. In seguito alla risposta ai chiarimenti richiesti dalla Commissione, è risultato evidente che le questioni in oggetto riguardavano, in primo luogo, gli interventi di riparazione e manutenzione da eseguire a vantaggio dell'edilizia popolare di proprietà della GHA e, in secondo luogo, i servizi di gestione da erogare in tal senso. Data la complessità del caso, la Commissione ritiene che per le questioni sollevate dal firmatario sarebbe stato opportuno procedere a un'indagine a parte.

In tale contesto, la Commissione ha aperto un caso distinto (riferimento n. 2008/2061). Le questioni sollevate dal firmatario sono state sottoposte all'attenzione delle autorità del Regno Unito, innanzi tutto in relazione alla gestione del patrimonio sociale e commerciale trasferito in precedenza dal GCC alla GHA, e, secondariamente, in relazione ai servizi di riparazione e manutenzione riguardanti proprietà private ubicate in edifici misti con alloggi sia convenzionati sia privati. È stato spiegato che se gli accordi stipulati con la Glasgow Housing Association (Management) Ltd ('GHA (M)') dovessero essere identificati come appalto pubblico secondo quanto definito dalla normativa UE vigente in materia, la GHA avrebbe l'obbligo di sottoporli a procedura di gara.

Le autorità del Regno Unito hanno informato la Commissione sul fatto che la relazione tra le parti è regolamentata da due accordi, nello specifico un Accordo di servizio concluso nel 2003 e un Accordo di indipendenza stipulato nel 2007. È stato inoltre precisato che, dal momento che entrambe le condizioni definite dalla Corte di giustizia nella causa C-107/98, Teckal, sono state soddisfatte, la relazione tra la GHA e la GHA(M) non è soggetta alla normativa UE sugli appalti pubblici e pertanto la GHA non aveva alcun obbligo di sottoporre i succitati accordi a procedura di gara.

Sulla base delle informazioni disponibili, la Commissione ha concluso che la GHA (M) si colloca in realtà in una relazione interna rispetto alla GHA, poiché risultano soddisfatte entrambe le condizioni alla base di una situazione interna. In particolare, l'accordo del 2003 esplicita chiaramente che la GHA è il principale e unico azionista della GHA(M) e che il consiglio di amministrazione di quest'ultima è costituito dai membri del consiglio di amministrazione della GHA. L'accordo specifica inoltre che la GHA (M) rientra nella sfera di controllo della GHA. L'accordo del 2007 esprime l'importanza del proprio utilizzo come guida per i membri del consiglio di amministrazione sia della GHA che della GHA (M) e

sottolinea che i servizi forniti da quest'ultima devono risultare conformi ai parametri definiti dalla GHA. Evidenzia inoltre che la GHA ha il compito di determinare finalità e obiettivi inerenti ai servizi erogati dalla GHA (M), approvare su base annua il relativo piano aziendale, autorizzare eventuali importanti proposte di sviluppo aziendale avanzate da GHA (M), concordare annualmente le proposte finanziarie di quest'ultimo e monitorarne le attività. La GHA (M) ha inoltre l'obbligo di elaborare e attuare le proprie politiche conformemente alla politica della GHA nonché di raggiungere gli obiettivi definiti di concerto con la GHA. Pertanto, la prima condizione Teckal risulta soddisfatta, poiché la GHA esercita sulla GHA (M) un controllo simile a quello che esercita sui propri dipartimenti. Al contempo, la GHA (M) eroga servizi esclusivamente a vantaggio della propria società madre, la GHA. Anche la seconda condizione Teckal, secondo cui l'entità controllata deve svolgere la maggior parte delle proprie attività insieme all'amministrazione aggiudicatrice di controllo, risulta soddisfatta.

Alla luce di quanto esposto, dal momento che gli accordi di cui sopra non costituiscono un appalto pubblico, la GHA, non sottoponendoli a procedura di gara, non ha violato il diritto dell'UE. Di conseguenza, nel novembre 2008 la Commissione ha archiviato il caso.

Per motivi di completezza, la Commissione informa il Parlamento sull'avvenuta archiviazione nel maggio 2010 del caso n. 2006/4035."